

## IL CORAGGIO NON VA MAI IN FERIE

### A Sperlonga, il gesto eroico di tre servitori dello Stato

**C**i sono gesti che raccontano più di molte parole. Accadono all'improvviso, in un pomeriggio d'estate, quando la normalità sembra scorrere tranquilla e nessuno immagina che il mare possa trasformarsi in un teatro di emergenza.

A Sperlonga, vicino alla Grotta Azzurra, quel confine sottile tra vacanza e pericolo è stato attraversato da tre servitori dello Stato che, pur fuori servizio, hanno scelto di esserci. Maria, poliziotto della Scientifica di Napoli, era in ferie. Avrebbe potuto limitarsi a osservare da lontano, aspettare i soccorsi, sperare che tutto si risolvesse. Invece ha visto due giovani trascinati dalla corrente e ha capito che ogni secondo contava. Ha allertato il 112, ha afferrato un salvagente e una cima di sicurezza e si è tuffata in un mare che iniziava a farsi insidioso. Un gesto istintivo, ma guidato da una professionalità che non si spegne mai.

Accanto a lei, con la stessa prontezza, Domenico e Roberto, militari della Guardia di Finanza, hanno raggiunto l'acqua senza esitazioni.

Non c'erano protocolli da seguire, né ordini da eseguire: solo la consapevolezza che due vite dipendevano dal loro sangue freddo.

Le onde aumentavano, la corrente spingeva verso gli scogli, ma i tre hanno coordinato il salvataggio con lucidità, prima mettendo in sicurezza la ragazza, poi riportando a riva il giovane, stremato ma vivo.

Questo episodio è molto più di una cronaca estiva. È la dimostrazione che il senso del dovere non è un accessorio della divisa, ma un tratto identitario.

Chi sceglie di servire lo Stato porta con sé una responsabilità che non conosce ferie, che non si ripone nell'armadio insieme all'uniforme.

È una vocazione che si manifesta nei momenti inattesi, quando nessuno guarda e nessuno applaude.

In un tempo in cui la fiducia nelle istituzioni è spesso messa alla prova, storie come questa ricordano che la sicurezza è fatta di persone prima che di ruoli. Persone che non si voltano dall'altra parte, che rischiano la propria incolumità per proteggere quella degli altri.

A Maria, Domenico e Roberto va un ringraziamento che nasce dal mare e arriva alla comunità: il loro gesto non è solo un salvataggio, ma un esempio di ciò che significa davvero essere al servizio del Paese.

\*\*\*

## La Sicilia inaugura una nuova era del trasporto veloce cambiando il modo di viaggiare

# La svolta ibrida di Liberty Lines

Con nove unità la compagnia anticipa gli standard internazionali migliorando anche la qualità del viaggio

**P**ropulsione combinata, classe RINA Green Plus e ingressi in porto a zero emissioni. La transizione ecologica della compagnia di navigazione Liberty Lines migliora performance operative e riduce l'impatto ambientale equivalente a 10.000 auto diesel. Con il completamento della nuova flotta di navi veloci ibride, Liberty Lines chiude così la stagione degli aliscafi tradizionali e inaugura un modello di mobilità marittima più silenzioso, sostenibile e affidabile. Oggi, infatti, gli scali delle isole siciliane non risuonano più del rombo dei vecchi motori.

Segue a pagina 3



Nella foto, l'aliscafo "Vittorio Morace" la prima nave veloce ibrida al mondo, frutto del lavoro di Liberty Lines con Astilleros Armon, Rolls Royce Solutions, RINA e Incat Crowther. Entrata in servizio nel 2024, per il suo valore tecnologico e ambientale, l'unità ha ottenuto riconoscimenti internazionali e il sostegno del PNRR

### L'escalation in Medio Oriente si riflette sui prezzi alla pompa

## A causa del conflitto Usa-Iran, benzina e diesel pesano sempre di più sul pieno degli italiani

**S**ei mesi di guerra tra Stati Uniti e Iran hanno trasformato il Golfo Persico nel principale epicentro della crisi energetica mondiale. Gli attacchi su infrastrutture e traffici marittimi hanno ridotto i flussi di greggio dal Medio Oriente, colpendo in particolare lo Stretto di Hormuz, passaggio chiave per una quota rilevante dell'export di petrolio e gas.

a pagina 3



### C'è fiducia nei mercati esteri anche se servono nuove strategie

## IL MADE IN ITALY CODE DI OTTIMA SALUTE

## La qualità italiana resta un vantaggio competitivo

### Gruppo Grimaldi

## Nuova PCTC del Gruppo: è la Grande Pacifico

a pagina 2

**I**l Made in Italy continua a godere di una reputazione solida sui mercati internazionali, dove qualità, stile e affidabilità restano elementi distintivi riconosciuti a livello globale. Tuttavia, il contesto competitivo è profondamente mutato tra instabilità geopolitica, tensioni commerciali e volatilità dei costi energetici.

a pagina 5

## Attive le linee 103, 104 e 107 verso il molo Trapezoidale Palermo Marina Yachting, nuova fermata Amat

**È** stata inaugurata lo scorso 6 agosto la nuova fermata del servizio urbano Amat situata nei pressi del parcheggio del Palermo Marina Yachting. L'intervento consente di migliorare l'accessibilità a uno degli spazi più frequentati e simbolici della rigenerazione del waterfront cittadino, offrendo un collegamento diretto tra il fronte a mare e le principali direttrici urbane.

a pagina 7

### L'Avvisatore

PER SCARICARE  
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU  
[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

## Terzo successo consecutivo per il supermaxi Black Jack 100 Vela d'altura, 21ª Palermo-Montecarlo

**L**a 21ª Palermo-Montecarlo si è chiusa con una doppia firma sui Trofei challenge: il supermaxi Black Jack 100 dell'armatore statunitense Remon Vos, guidato da Tristan Le Brun, ha conquistato la Line Honours e il Trofeo Giuseppe Tasca d'Almerita; il TP52 turco Arkas Blue Moon, di Bernard Arkas e skipper Serhat Altay, ha vinto in tempo compensato il Trofeo Angelo Randazzo, primeggiando nel gruppo ORC.

a pagina 8




Naviservice  
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
[www.naviservice.com](http://www.naviservice.com)  
E-mail: [info@naviservice.com](mailto:info@naviservice.com)

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,  
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: [info@portitalia.eu](mailto:info@portitalia.eu)  
Sito internet: [www.portitalia.eu](http://www.portitalia.eu)  
Porti di Termini Imerese, Trapani,  
Porto Empedocle

### Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione  
containers, semirimorchi, mezzi  
pesanti, autovetture, merci varie;  
facchinaggio e assistenza  
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio  
e taccaggio mezzi pesanti,  
autovetture e containers



COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

COLLEGHIAMO OGNI GIORNO LE ISOLE DI SICILIA



PRENOTA ORA  
[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

## MAGAZZINI GENERALI



IMPRESA PORTUALE  
CARICATORE TIRRENIA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
[info@magazzinigeneralipalermo.com](mailto:info@magazzinigeneralipalermo.com)  
[www.magazzinigeneralipalermo.com](http://www.magazzinigeneralipalermo.com)

Con un'enorme capacità di carico, l'unità è la più grande PCTC della flotta del Gruppo napoletano

# Grimaldi prende in consegna la "Grande Pacifico" nuova Car Carrier da 9.800 CEU

È la tredicesima nave Ammonia Ready che introduce capacità maggiorata, efficienza energetica avanzata e soluzioni a zero emissioni

NAPOLI - Lo scorso 10 agosto, è stata consegnata la Grande Pacifico, tredicesima nave Ammonia Ready del Gruppo Grimaldi e prima di cinque innovative PCTC (Pure Car & Truck Carrier) unità gemelle commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu.

Evoluzione del progetto che ha dato vita alle prime cinque navi da 9.000 CEU (Car Equivalent Unit) già consegnate dallo stesso cantiere, le nuove navi offrono una capacità di carico ulteriormente incrementata, mantenendo gli stessi elevatissimi standard di efficienza energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale che caratterizzano questa classe di car carrier.

Lunga 220 metri e larga 38 metri, la Grande Pacifico ha una stazza lorda di 95.534 tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. Grazie alla configurazione dei suoi 15 ponti - uno in più rispetto alle cinque precedenti unità della stessa classe - la sua capacità di carico raggiunge i 9.800 CEU, con un incremento di circa il 9%.

Oltre ai veicoli elettrici e a quelli alimentati con carburanti convenzionali, la nave è progettata anche per il trasporto di veicoli alimentati a gas naturale compresso (CNG), ampliando ulteriormente la gamma di carichi trasportabili.

La Grande Pacifico ha ottenuto dal Registro Italiano Navale (RINA) la notazione di classe Ammonia Ready, che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche diverse altre le notazioni di classe, tra cui Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port.

Grazie alle numerose tecnologie eco-compatibili adottate a bordo, la Grande Pacifico è capace di abbattere del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione.

Dotata di mega batterie al litio con una capacità complessiva di 5 MWh e predisposta per l'alimentazione elettrica da terra (cold ironing) nei porti attrezzati, la nave è in grado di azzerare le emissioni durante le soste in banchina. A

bordo trovano inoltre impiego le più avanzate soluzioni per l'efficienza energetica, tra cui 2.500 metri quadrati di pannelli solari, sistemi intelligenti per la gestione dei consumi, pitture siliciche per ridurre la resistenza all'avanzamento, un sistema di air lubrication, un design dello scafo ottimizzato e l'innovativo gate rudder, che migliora l'efficienza propulsiva e la manovrabilità.

Il motore a controllo elettronico è infine dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico che consentono di ridurre le emissioni di ossidi di zolfo (SOx), particolato (PM) e ossidi di azoto (NOx), questi ultimi al di sotto dei limiti IMO Tier III.

Il nome della nuova nave richiama la crescente presenza del Gruppo Grimaldi nell'area del Pacifico, consolidata negli ultimi anni con servizi marittimi regolari e sempre più capillari a supporto dell'industria automobilistica e del trasporto di rotabili. La Grande Pacifico ef-

fettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europa, in partenza nei prossimi giorni dal porto di Taicang (Cina) con destinazione Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). A bordo trasporterà un carico di oltre 6.900 autovetture e oltre 900 metri lineari di merci rotabili.

«Con la consegna della Grande Pacifico, il Gruppo Grimaldi conferma la propria strategia di investimento in una flotta sempre più innovativa, efficiente e sostenibile», ha affermato Emanuele Grimaldi (nella foto), Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi.

«Le nuove unità PCTC da 9.800 CEU - ha aggiunto Emanuele Grimaldi - rappresentano una naturale evoluzione delle prime cinque navi della serie, con una capacità di carico ancora maggiore e soluzioni progettuali che ne ampliano la versatilità operativa. Investire in navi sempre più capienti ed efficienti, e al contempo predisposte all'utilizzo dei carburanti del futuro, significa



rafforzare la nostra leadership nel settore e offrire ai nostri clienti servizi di trasporto marittimo all'avanguardia, con il minor impatto ambientale possibile».

La visita e l'omaggio di Luigi Castiglia, presidente Gruppo ANMI di Palermo

## A Venezia il Campo Vela presso l'Accademia navale Morosini



VENEZIA - Nel mese di luglio, la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia ha ospitato il Campo Vela della Confederazione Marittima Internazionale, appuntamento formativo dedicato ai giovani che si avvicinano alle professioni del mare e alle tradizioni della cultura navale. L'edizione di quest'anno, conclusasi il 1° agosto, ha visto la partecipazione di dodici giovani soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, provenienti da diversi gruppi territoriali.

Tra loro anche Giuseppe Cascio, rappresentante del Gruppo ANMI di Palermo, che ha preso parte alle attività addestrative e culturali previste dal programma, contribuendo a rafforzare la presenza dell'Associazione all'interno di un contesto internazionale dedicato alla formazione marittima.

La Scuola Navale Morosini ha rappresentato, per questa edizione, non solo il luogo di svolgimento del Campo Vela, ma anche un punto di riferimento simbolico per il presidente del Gruppo ANMI di Palermo, Luigi Castiglia, che proprio nell'istituto veneziano ha compiuto parte del proprio percorso di studi nella seconda metà degli anni Sessanta. In occasione della sua visita, Castiglia ha voluto esprimere gratitudine e riconoscenza alla Scuola donando una targa ricordo al direttore dei corsi, Capitano di Fregata Stefano Derudas (a sinistra nella foto con Luigi Castiglia), gesto accolto con apprezzamento dalla direzione dell'istituto. L'iniziativa ha confermato il ruolo della Scuola Navale Francesco Morosini come polo formativo di eccellenza e ha rafforzato il legame tra l'ANMI e le realtà educative che promuovono la cultura del mare, della disciplina e del servizio.

Ministero Infrastrutture e trasporti

## Florio consigliere per gli Affari marittimi

ROMA - Il tenente di vascello Donato Florio si appresta a lasciare la guida della Circomare di Santa Margherita Ligure, incarico ricoperto dall'autunno 2025, per assumere un nuovo ruolo a Roma. Dal 14 settembre entrerà, infatti, nella segreteria particolare del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, in qualità di consigliere per gli Affari marittimi e portuali, operando presso il Mit come ufficiale distaccato.

A Santa Margherita Ligure subentrerà la pari grado Miriana Ligorio, attualmente in servizio alla Capitaneria di porto di Brindisi, che prenderà formalmente il comando della Circomare il 9 ottobre, data fissata per il passaggio delle consegne.

Il presidio della Guardia costiera di Santa Margherita Ligure è responsabile del tratto di costa compreso tra Portofino e Moneglia e coordina cinque uffici locali dislocati sul territorio. Con l'avvicendamento, la struttura garantirà continuità operativa nelle attività di vigilanza, sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino in uno dei bacini più dinamici del Levante ligure.

Dal 1° ottobre arriva "Italiana"

## La Rai chiude il canale "Rai Scuola"

ROMA - La Rai ha annunciato la chiusura di "Rai Scuola", il canale dedicato all'istruzione, che cederà il passo a una nuova rete chiamata "Italiana". La nuova programmazione, focalizzata su borghi, tradizioni, enogastronomia e Made in Italy, debutterà il 1° ottobre, sostituendo il canale 57.

"Italiana", diretta da Angelo Mellone, sarà ispirata al modello di Linea Verde e offrirà 720 ore annue di racconti sulle eccellenze italiane, attingendo inizialmente agli archivi Rai per poi introdurre nuove produzioni.

La decisione ha suscitato discussioni, considerando il seguito di Rai Scuola. L'offerta formativa proseguirà, comunque, in formato digitale sulla piattaforma RaiPlay.

Il nuovo canale rientra nella strategia del servizio pubblico di valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e produttivo del Paese, con programmi dedicati ai territori, all'artigianato e alle identità locali. L'obiettivo è promuovere un racconto dell'Italia capace di coniugare turismo, cultura e tradizioni popolari.

Da gennaio 2027 la direzione sarà affidata a Jorge Serrano Martín de Vidales

## Costa Crociere ridisegna la guida delle Americhe

GENOVA - Costa Crociere avvia una nuova fase nella gestione della Americas Region, area considerata strategica per l'evoluzione delle rotte e per la crescita commerciale tra Nord e Sud America. Il gruppo ha infatti annunciato l'uscita di Dario Rustico, che il 14 settembre concluderà un percorso professionale lungo ventiquattro anni, e la nomina di Jorge Serrano Martín de Vidales (nella foto), destinato ad assumere la direzione dell'area a partire da gennaio 2027.

Nel periodo di transizione, la responsabilità della struttura americana sarà assunta direttamente da Luigi Stefanelli, Vice President Worldwide Sales, cui Serrano riporterà una volta operativo nel nuovo incarico.

L'attuale responsabile delle vendite Trade per Spagna e Portogallo completerà nei prossimi mesi il trasferimento presso la sede regionale di San Paolo, dove guiderà la strategia commerciale e il consolidamento del brand nei mercati d'oltreoceano.

La scelta di promuovere Serrano - sottolinea la compagnia - si inserisce



nella politica di valorizzazione delle competenze interne e del know-how maturato nel network europeo. Il manager avrà il compito di rafforzare la presenza del marchio nei canali distributivi americani, sostenere la crescita della capacità passeggeri e accompagnare l'espansione della flotta nei bacini transatlantici.

Con l'uscita di Rustico si chiude un ciclo dirigenziale che lo ha visto im-

pegnato in ruoli di vertice in Asia-Pacifico, Europa e, nell'ultimo decennio, alla guida delle attività nelle Americhe.

Il passaggio di consegne conferma la volontà del gruppo di presidiare direttamente i mercati esteri a più alto potenziale, garantendo continuità operativa alla rete dei partner commerciali e una governance più integrata nelle aree chiave.

Uno studio che dà una visione integrata delle vacanze via mare

## Venezia, presentato da "Risposte Turismo" il 1° Rapporto sul Maritime Tourism in Italia

VENEZIA - Risposte Turismo introduce il primo Rapporto dedicato al Maritime Tourism in Italia, uno studio che offre una visione integrata e inedita del turismo via mare nel nostro Paese, combinando nuove rilevazioni, dati ufficiali ed elaborazioni analitiche su crociera, trasporto marittimo passeggeri e nautica.

Secondo le analisi contenute nel Rapporto, nel 2025 i porti italiani registreranno oltre 100 milioni di movimenti passeggeri, mentre saranno più di 500 i comuni coinvolti a vario titolo dal turismo via mare. L'Italia si confermerà inoltre secondo Paese al mondo per traffico crocieristico, consolidando il proprio ruolo di riferimento internazionale nel settore.

Il Rapporto - realizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza attiva da venticinque anni e fondata e presieduta da Francesco di Cesare - rappresenta la prima analisi complessiva del comparto, interpretato come un unico ecosistema che comprende crociera, traghetti, catamarani, aliscafi e imbarcazioni da diporto.

«Il maritime tourism è una delle grandi risorse dell'economia turistica italiana, ma finora è stato osservato soprattutto attraverso analisi dedicate ai singoli segmenti: crocieristica, traghetti e nautica» ha dichiarato Francesco di Cesare, Presidente di Risposte Turismo.

«Con questo Rapporto, per la prima volta, il turismo via mare viene analizzato e misurato come un sistema unitario, restituendo una visione d'insieme di un fenomeno fortemente interconnesso. L'integrazione tra nuove rilevazioni, dati ufficiali ed elaborazioni originali consente di offrire una fotografia completa del comparto, mettendo a disposizione di imprese, operatori e istituzioni uno strumento di conoscenza utile a supportare le scelte future».

**Zero emissioni in porto, performance migliorate e servizi più regolari: finisce l'epoca degli aliscafi tradizionali**

# Liberty Lines inaugura la nuova mobilità marittima siciliana

Le nuove unità entrano in porto in modalità elettrica, senza fumi né vibrazioni, segnando una trasformazione concreta del modo di viaggiare.

Il percorso di rinnovamento avviato nel 2022 ha portato alla realizzazione della "Vittorio Morace", la prima nave veloce ibrida al mondo, frutto del lavoro con Astilleros Armon, Rolls-Royce Solutions, RINA e Incat Crowther.

Entrata in servizio nel 2024, l'unità ha ottenuto riconoscimenti internazionali e il sostegno del PNRR per il suo valore tecnologico e ambientale. Con l'arrivo della Ettore Morace nell'aprile 2026, la flotta ibrida è ora composta da 9 unità, completando in anticipo la transizione ecologica.

I vecchi aliscafi faticano a rispettare le nuove norme su sicurezza, cybersecurity e sostenibilità, oltre a soffrire limiti strutturali e consumi elevati.

I moderni monocarena ibridi garantiscono invece: migliore navigabilità con mare agitato; maggiore versatilità operativa; capacità di trasporto

Segue dalla prima pagina



aumentata del 36% (fino a 251 passeggeri); gestione più efficiente dei bagagli senza penalizzare i posti disponibili.

Nel 2025 i passeggeri trasportati sono aumentati dell'8%, mentre le

corse omesse per maltempo sono diminuite sensibilmente. Emblematico il caso di Ustica, dove la sostituzione di un aliscafo tradizionale con una nave ibrida ha ridotto del 50% le miglia non effettuate e aumentato del

30% il gradimento degli utenti.

Le indagini indipendenti di Qualtrics confermano, infatti, un indice di soddisfazione nettamente superiore alla media della flotta.

Le nuove navi rispettano la classe RINA Green Plus e anticipano gli standard IMO Tier III. Il sistema di propulsione combinato consente una riduzione delle emissioni fino all'83%, con benefici equivalenti all'eliminazione di 10.000 auto diesel dalla circolazione.

Ogni unità evita la dispersione annuale di 20 tonnellate di ossidi di azoto, mentre la navigazione elettrica per circa 30 minuti permette ingressi in porto a zero emissioni e in totale silenzio.

Salpare verso Egadi, Eolie o Ustica non è più solo uno spostamento: è un'esperienza che inizia già in navigazione, nel rispetto del mare e delle comunità costiere.

Quando i motori si spengono a pochi metri dalla riva, il viaggio si chiude nel silenzio delle onde e nel richiamo dei gabbiani: il nuovo benvenuto della Sicilia.

Devastanti alluvioni

## In Nepal e Tibet oltre 1400 dispersi

ROMA - È drammatico il bilancio delle alluvioni che hanno colpito lo scorso 26 agosto vaste aree del Nepal e del Tibet. Secondo gli ultimi aggiornamenti, le vittime accertate sarebbero 362, mentre il numero dei feriti e dei dispersi continua a crescere, con oltre 1.400 persone ancora irreperibili nelle zone maggiormente devastate dal maltempo.

Tra i dispersi risultano anche tre cittadini italiani, dei quali non è stato ancora possibile accertare le condizioni. A riferirlo è l'Agenzia Ansa, citando fonti della Farnesina. Si tratta di Marco Ratto, che si trovava in viaggio e stava lasciando il Nepal in direzione del Tibet, e di una coppia italo-svizzera, impegnata nel percorso inverso, dal Tibet verso il Nepal.

Di fronte alla gravità della situazione, il Ministero degli Affari Esteri ha attivato la Task Force Nepal, disponendo l'invio di una delegazione dell'Unità di Crisi a Kathmandu. L'obiettivo è quello di predisporre un punto di assistenza per i cittadini italiani presenti nell'area e coordinare le attività di verifica e di soccorso, in collaborazione con le autorità locali. Le condizioni sul terreno rendono particolarmente complesse le operazioni di ricerca. Le violente precipitazioni hanno provocato esondazioni, frane e interruzioni della viabilità, isolando numerose località e rendendo difficili i collegamenti con le aree più colpite. In diversi territori le squadre di soccorso sono costrette a operare in condizioni difficili, mentre proseguono le verifiche nelle zone dove risultano persone disperse.

La situazione resta dunque in continua evoluzione e il numero delle vittime potrebbe ulteriormente aumentare con il proseguimento delle operazioni di ricerca. Particolare attenzione viene riservata ai cittadini stranieri che si trovavano nella regione per motivi turistici o di lavoro.

Il ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, ha espresso, a nome del Governo italiano, il cordoglio alle famiglie delle vittime e alla propria vicinanza alle autorità e alle popolazioni del Nepal e del Tibet duramente colpite dalla calamità. «Siamo al lavoro per rintracciare i connazionali con i quali non si è ancora riusciti a stabilire un contatto e garantire loro ogni possibile supporto», ha assicurato Tajani, confermando l'impegno della Farnesina nelle attività di ricerca e assistenza. La rete diplomatica italiana continua a seguire con attenzione l'emergenza, mantenendo i contatti con le autorità locali e con le strutture impegnate nei soccorsi. L'Unità di Crisi resta inoltre impegnata nella raccolta delle segnalazioni relative ai connazionali presenti nelle aree interessate.

**Tra guerra nel Golfo, navi bloccate e Brent volatile, l'Italia paga una "tassa energetica" da miliardi di euro**

## USA-Iran, il conflitto che pesa sul pieno degli italiani

ROMA - Sei mesi di guerra tra Stati Uniti (con Israele) e Iran hanno trasformato il Golfo Persico nel principale epicentro della crisi energetica mondiale. Gli attacchi su infrastrutture e traffici marittimi hanno ridotto i flussi di greggio dal Medio Oriente, colpendo in particolare lo Stretto di Hormuz, passaggio chiave per una quota rilevante dell'export di petrolio e gas.

Secondo le elaborazioni di Reuters, quasi la metà del petrolio mondiale proviene oggi da Paesi interessati da conflitti, con circa 45 milioni di barili al giorno di produzione in aree instabili. Il blocco e la parziale "clandestinizzazione" dei flussi attraverso Hormuz, insieme al dirottamento di parte dell'export saudita nel Mar Rosso, hanno sottratto al mercato globale tra 5 e 7 milioni di barili al giorno di greggio del Golfo.

La tensione geopolitica ha spinto il Brent, il riferimento internazionale,

ben oltre i livelli pre-crisi: tra marzo e maggio le quotazioni hanno oscillato stabilmente sopra i 100 dollari al barile, con picchi fino a 126 dollari, prima di ripiegare in area 88-90 dollari nelle ultime sedute, complice il passaggio da scontro militare a pressione soprattutto economico-sanzionatoria da parte di Washington.

Per l'Italia, l'effetto si traduce in un conto pesantissimo alla pompa e in bolletta. Le stime della Cna parlano di 11,6 miliardi di euro di maggiori esborsi energetici tra marzo e fine agosto: circa 5,8 miliardi solo per benzina e gasolio, con prezzi medi a luglio di 1,908 euro/litro per la benzina e 2,027 euro/litro per il gasolio.

La domanda, intanto, non si è fermata: i consumi di benzina hanno toccato il massimo degli ultimi sedici anni, mentre il gasolio per autotrazione è sceso ma non abbastanza da compensare l'aumento dei prezzi.

La componente carburanti rappre-

senta da sola circa metà della "tassa energetica straordinaria" che grava su famiglie e imprese, con le piccole attività particolarmente esposte per minore capacità contrattuale e margini ridotti nel ribaltare i rincari sui listini finali.

Sul fronte internazionale, la crisi ha rafforzato la dipendenza del mondo dal petrolio statunitense, ma anche le forniture USA hanno subito interruzioni per maltempo e problemi di raffinazione, mantenendo alta la volatilità dei prezzi e alimentando l'inflazione globale.

Per gli automobilisti italiani, il risultato è semplice e concreto: un pieno costa sensibilmente di più rispetto a un anno fa, e la dinamica dei prezzi resta appesa all'evoluzione del confronto tra Washington e Teheran - tra nuove sanzioni, possibili mediazioni sullo Stretto di Hormuz e il rischio sempre presente di ulteriori attacchi alle rotte energetiche.





**IL FUTURO è CO<sub>2</sub> Oggi**



**INNOVAZIONE  
ECOSOSTENIBILITÀ  
CAPACITÀ DI TRASPORTO  
a Zero Emission in Port®**

[www.grimaldi.napoli.it](http://www.grimaldi.napoli.it)

**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
**Via Francesco Guardione, 3**  
**90139 Palermo**  
**Tel. 091 6883130 - Fax 091543468**  
**Web: [www.ecolseasrl.it](http://www.ecolseasrl.it)**  
**e-mail: [info@ecolseasrl.it](mailto:info@ecolseasrl.it)**

**L'Avvisatore**

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo

Editrice: Sicily Port Informer srls

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488

[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com) - [avvisatore@avvisatore.com](mailto:avvisatore@avvisatore.com)

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11  
**Chiuso in redazione alle ore 20 del 27 agosto 2026**

Tra standard IDSA e nuove norme nazionali, parte oggi al porto di Palermo l'attività presso il Centro Studi

# Cedifop e subacquea professionale: al via il corso OTS per Operatori Tecnici

PALERMO - Il panorama della subacquea industriale e portuale italiana si appresta a vivere un importante appuntamento formativo.

Da oggi (1 settembre) al 10 dicembre 2026 prende ufficialmente il via al porto di Palermo il corso OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), promosso dal Centro Studi Cedifop sotto la direzione di Manos Kouvakis. L'iniziativa richiama costantemente allievi provenienti da tutte le regioni d'Italia e dall'estero, confermando la centralità della struttura siciliana nell'addestramento professionale per i lavori subacquei.

L'avvio del corso si colloca in un contesto normativo di particolare rilievo per il settore marittimo, segnato dall'entrata in vigore della Legge 26 gennaio 2026, n. 9, recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle attività subacquee".

Questa organica riforma statale disciplina la dimensione subacquea istituendo l'Agenzia per la sicurezza, il Registro nazionale degli operatori e il Libretto personale informatico, integrandosi in perfetta armonia con la Legge Regionale Siciliana n. 7/2016 e il D.P.Reg. n. 31/2018.

In tale sinergia, il "Modello Sicilia" e i percorsi formativi del Cedifop si confermano un pilastro operativo d'eccellenza per l'intero Paese.

Questo ruolo di guida è, infatti, rafforzato da un prestigioso riconoscimento internazionale: l'ente di for-

mazione professionale di subacquea industriale è stato, infatti, riconosciuto come scuola Full Member IDSA (International Diving Schools Association), figurando tra le sole 16 strutture al mondo a vantare questo status e rappresentando l'unica scuola Full Member presente in Italia. Tale appartenenza garantisce agli allievi uno standard addestrativo di altissimo livello, con qualifiche riconosciute sui mercati internazionali secondo le tabelle di equivalenza IDSA.

Il corso per OTS viene strutturato dal centro come una vera e propria "costola" del più ampio percorso formativo da Inshore Diver (livello IDSA 2). Durante i 72 giorni lavorativi previsti dal programma, la metodologia adottata consente agli allievi di realizzare un ammontare di immersioni ed esercitazioni tali da coprire circa l'80% delle attività pratiche previste per il livello Inshore. I corsisti possono successivamente proseguire la formazione per conseguire la qualifica Inshore Diver, alla quale il Cedifop affianca, tramite un doppio esame finale, anche la qualifica professionale di Saldatore Subacqueo.

Un elemento fortemente qualificante della didattica risiede nel rigore e nella costante tracciabilità delle attività pratiche, registrate nei logbook individuali di ciascun allievo.

In questo sistema assume un valore centrale l'Articolo

2 del regolamento interno del corso. La norma stabilisce, infatti, che l'addestramento pratico si articoli in 8 distinte tipologie operative: 4 attività "bagnate" (immersioni SCUBA e Surface a varie quote e contesti) e 4 "all'asciutto" (assistenza alla vestizione, comunicazioni radio, gestione dell'ombelicale e ruolo di stand-by). Per ciascuno step, la direzione monitora i minuti effettivi realizzati da ogni allievo e calcola costantemente la media della classe.

Per essere ammessi agli esami finali, i candidati devono posizionarsi al di sopra della media di classe in almeno 6 tipologie su 8. Il Cedifop fornisce agli allievi un aggiornamento costante del minutaggio accumulato per verificare e condividere insieme l'avanzamento del percorso formativo.

Grazie a questo rigido criterio meritocratico, unito a una squadra di docenti esperta e a strutture operative, dislocate presso il Molo Sannuzzo proprio all'interno del Porto di Palermo e del Cantiere Navale, il corso per OTS rappresenta la scelta ideale per i giovani che aspirano a intraprendere la carriera di Commercial Diver. L'unione tra rispetto delle norme nazionali, conformità agli standard IDSA ed elevate ore di addestramento pratico garantisce alle imprese del settore marittimo e industriale professionisti altamente qualificati e pronti ad operare sott'acqua in totale sicurezza.

La maxi gara da 1,4 miliardi, per i collegamenti con le isole minori, scatena polemiche su requisiti, trasparenza e incarichi professionali

## IN SICILIA, AUTOTRASPORTATORI IN ALLARME

PALERMO - La gara è ancora lontana, ma l'importo da quasi un miliardo e mezzo ha già acceso tensioni e sospetti nel settore dei trasporti marittimi.

In Sicilia, il governo Schifani punta a chiudere la legislatura avviando la procedura che porterà alla sottoscrizione dei nuovi contratti per la continuità territoriale con le isole minori. Un servizio essenziale per residenti e turisti diretti verso Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria e Pelagie.

Oggi i collegamenti sono garantiti da Caronte&Tourist e Liberty Lines, società riconducibili alle famiglie Franza e Morace, che operano tramite la convenzione firmata nel 2016 con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Liberty Lines gestisce il trasporto passeggeri con aliscafi su tutti i sette lotti, mentre Caronte&Tourist assicura il trasporto di passeggeri, veicoli e merci - anche pericolose - con i traghetti. Tra due anni, però, tutto dovrà essere rimesso in gara attra-

verso nuovi accordi pluriennali.

Il bando non è ancora stato pubblicato, ma l'assessorato regionale ha già approvato una proposta di quadro economico: 1 miliardo e 425 milioni la stima complessiva. Ed è proprio su questo documento che, nei giorni scorsi, è intervenuto un comitato di autotrasportatori, categoria che utilizza quotidianamente le tratte marittime e che teme possibili distorsioni nella futura competizione.

«Le coincidenze, da sole, non sono prove. Ma quando si sommano, il dovere delle istituzioni è verificare», scrivono in una nota inviata alle redazioni. Il comitato esprime preoccupazione sui requisiti di partecipazione che potrebbero essere inseriti nel bando e solleva dubbi anche su un recente incarico professionale.

Secondo gli autotrasportatori, la struttura ipotizzata per la gara richiederebbe una flotta di dimensioni tali da rendere «estremamente difficile» la partecipazione di operatori diversi

dagli attuali concessionari. Una scelta che, a loro avviso, rischierebbe di comprimere la concorrenza e di limitare la contendibilità dell'affidamento. «Una gara di tale importanza dovrebbe favorire la massima partecipazione possibile e non prestarsi ad alcun dubbio sulla reale apertura del mercato», sostengono.

La replica del governo Schifani è arrivata rapidamente, con toni rassicuranti: «La gara non è stata ancora concepita. La Regione dovrà prima assumere formalmente la competenza sull'intero servizio, finora in gran parte gestito dal ministero dei Trasporti», chiarisce l'ufficio stampa. L'esecutivo regionale annuncia inoltre un confronto preliminare con Invitalia, cui potrebbe essere affidata la gestione della procedura, e l'intenzione di stipulare una convenzione con l'Anac per garantire la massima trasparenza, come già avvenuto per la gara dei termovalorizzatori. Ogni atto sarà trasmesso all'Autorità di Regola-

zione dei Trasporti.

Il comitato degli autotrasportatori richiama anche un incarico da circa 170 mila euro affidato dal dipartimento regionale ai Trasporti all'avvocato palermitano Cristiano Pagano per supportare il Rup della gara. Pagano è tra i fondatori di Concilium ADR, organismo di mediazione accreditato dal ministero della Giustizia, creato insieme - tra gli altri - a Gianfranco Aricò, fratello dell'assessore regionale ai Trasporti.

«Non formuliamo accuse di illecito, ma una procedura di tale rilevanza economica deve essere al riparo da qualsiasi dubbio, anche solo in termini di apparenza di imparzialità», scrivono gli autotrasportatori.

Anche in questo caso, l'assessore Aricò ha risposto: «L'avvocato Pagano è uno dei 60 professionisti associati alla Concilium ADR, associazione senza scopo di lucro fondata anche da mio fratello».

Sorgerà all'interno del “Tivoli President Milano Hotel”

## Presentato dallo chef Natale Giunta City Milano, il suo nuovo ristorante

PALERMO - Cinque aperture tra Palermo, Roma e Milano, una sesta in arrivo a Taormina nel 2027, e un gruppo che dalla pandemia a oggi ha più che quintuplicato il fatturato, raggiungendo 17,37 milioni di euro e 351 dipendenti. È la fotografia dell'universo imprenditoriale di Natale Giunta (nella foto), chef e self-made man partito da Termini Imerese e oggi tra i protagonisti più dinamici della ristorazione italiana.

Lo scorso 23 luglio, al CitySea di Palermo, nel nuovo quartiere del Molo Trapezoidale con anfiteatro vista Monte Pellegrino, Giunta ha presentato ufficialmente alla stampa City Milano, il suo primo locale nel Nord Italia, in apertura nei prossimi giorni, insieme ai dati di crescita del gruppo.

City Milano sorgerà all'interno del Tivoli President Milano Hotel, una delle novità più attese dell'hôtellerie meneghina a cinque stelle. L'hotel, completamente rinnovato dall'interior designer Rodrigo Izquierdo, si trova in Largo Augusto 10, a pochi minuti dal Duomo, dalla Scala e dalla Galleria Vittorio Emanuele II, nel cuore del Quadrilatero della Moda.

L'edificio, progettato dagli architetti Luigi Figini e Gino Pollini, è un esempio di Razionalismo italiano e oggi fa parte del portfolio internazionale di Tivoli Hotels & Resorts, marchio fondato nel 1933 a Lisbona e oggi sotto il

gruppo Minor Hotels, con oltre 640 strutture in 63 Paesi.

«Era nostra volontà presentare anche a Palermo il nuovo progetto City Milano - ha riferito Natale Giunta - per coinvolgere il territorio dove l'azienda è nata e dove è localizzata. Stiamo esportando il nome della Sicilia in modo sano, senza interventi delle banche o di investitori esteri. La nostra formula parte dalla ricchezza della cultura gastronomica siciliana, con ingredienti eccellenti, cura spasmodica dei dettagli e luoghi unici che completano l'offerta».

City Milano avrà tre ambienti distinti, tutti curati da Giunta: Rooftop eventi - dedicato a eventi privati, con vista sulla città; Bistrot nella lobby - bar aperto dalle 11 all'una di notte, 100 coperti, cucina easy e accessibile. Street food siciliano (arancine, panelle, crocchè, caponata) insieme a proposte internazionali come hamburger e Caesar Salad; Ristorante gourmet - 80 coperti, alta cucina alla carta e degustazione. Piatti simbolo: spaghetti con gambero, burro salato, zeste di limone siciliano e caviale; ricci e crudi di mare panificati con grani antichi; carni pregiate: Wagyu giapponese, Rubia Gallega, Tomahawk, Sashi finlandese; design: eleganza moderna con radici siciliane: vetri e metalli fumé, ambienti ricercati, pigne di ceramica come richiamo identitario, e un giardino pensile condi piante e fiori, in

linea con la tendenza internazionale del green wellness.

Questa la squadra: Fabrizio Gugliandolo - chef di CitySea Palermo, in supporto alla nuova apertura; Riccardo Passoni - chef resident di Milano; Emanuele Schiavello - restaurant manager; Giorgia Capriotti - supervisione operativa, da Roma a Milano.

Questi i numeri del gruppo con una crescita senza precedenti. Fatturato complessivo nel 2025: 17,37 milioni di euro; dipendenti totali: 351 (inclusi i 51 di City Milano).

Queste le società del gruppo: Top Cucina Eventi srl - gestisce CitySea Palermo. Fatturato: da 2,85 mln (2021) a 10,77 mln (2025); dipendenti: da 65 a 189. Hospitality srl - gestisce Oro Bistrot (Roma). Fatturato: da 1,1 mln (2021) a 4,2 mln (2025); dipendenti: 42.

No Limits Service srl - gestisce Antéla (Roma Prati). Fatturato: da 980.000 € (2022) a 2,4 mln (2025); dipendenti: 39. Maggi srl - gestisce City Milano. Dipendenti: 51. Apertura: settembre 2026. Ogni locale del gruppo nasce in un luogo simbolico: CitySea Palermo - Molo Trapezoidale, vista Monte Pellegrino; Oro Bistrot Roma - rooftop sui Fori Imperiali, davanti all'Altare della Patria; Antéla Roma - quartiere Prati, a ridosso del Vaticano; City Milano - Duomo, cuore della città meneghina. In un settore che spesso fatica a trovare



traiettorie di crescita solide, il percorso di Natale Giunta continua invece a distinguersi per visione, disciplina imprenditoriale e capacità di trasformare la cultura gastronomica siciliana in un modello competitivo nazionale. Con l'arrivo di City Milano, il gruppo consolida una presenza ormai strutturata nelle principali capitali italiane e si prepara a nuove sfide, tra cui l'apertura di Taormina 2027, già annunciata come ulteriore tassello di un progetto in espansione.

Un cammino che nasce da Termini Imerese e che oggi racconta una Sicilia capace di innovare, crescere e imporsi con autorevolezza nei contesti più esigenti dell'hôtellerie e della ristorazione contemporanea.

A Natale Giunta, alla sua squadra e alle nuove realtà in apertura, l'augurio di ad amjora: che questo percorso continui a evolversi con la stessa energia, la stessa cura e la stessa identità che hanno reso il suo nome un riferimento della ristorazione italiana.

### Operazione Eunavfor Med Irini

## NEL MEDITERRANEO, LA THAON DI REVEL FERMA PETROLIERA RUSSA

PANTELLERIA (TP) - La Nave Thaon di Revel, unità di bandiera dell'Operazione Eunavfor Med Irini, ha condotto il 2 agosto scorso un intervento di verifica sulla petroliera Toa Payoh, intercettata a ovest di Pantelleria mentre navigava sotto bandiera camerunense.

L'unità è inserita nella cosiddetta "flotta ombra" russa e risulta sottoposta a sanzioni dell'Unione europea. Secondo quanto comunicato dal Ministero della Difesa, l'azione è stata avviata per accertare la reale nazionalità della nave, elemento determinante ai fini del diritto internazionale del mare. Il comandante della Toa Payoh ha inizialmente rifiutato la collaborazione, rendendo necessario l'invio di una squadra di militari italiani tramite elicottero della Thaon di Revel.

Il team di abbordaggio ha eseguito i controlli previsti dal mandato europeo, operando in acque internazionali e nel pieno rispetto dell'articolo 110 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Unclos), che autorizza le navi militari a verificare la bandiera di un mercantile quando sussistono le condizioni previste.

La petroliera era partita lo scorso 16 luglio dal porto di Cotonou, in Benin, con destinazione Istanbul. L'operazione, condotta con il supporto di una nave greca e di un velivolo da pattugliamento polacco, si è conclusa in circa due ore senza incidenti.

«Desidero complimentarmi con il personale di Nave Thaon di Revel e con tutti i militari coinvolti per la professionalità e la fermezza dimostrate. Anche questa attività testimonia il contributo concreto dell'Italia alla sicurezza del Mediterraneo e all'azione dell'Unione europea», ha dichiarato il Ministro della Difesa Guido Crosetto.

Le informazioni e la documentazione raccolte durante il controllo sono ora al vaglio delle autorità competenti.

### Affissioni notturne a Mondello

## LA SOCIETÀ ITALO BELGA PRESENTA DENUNCIA CONTRO IGNOTI

MONDELLO (PA) - La Mondello Immobiliare Italo Belga rende noto di avere presentato denuncia e contestuale querela contro ignoti presso il Commissariato di Mondello, a seguito della massiccia affissione notturna di adesivi comparsi in diversi punti della località balneare. Il materiale riportava l'invito "Boicotta l'Italo Belga" e rimandava, tramite QR code, a un documento contenente nominativi e informazioni relative a rapporti familiari o altri vincoli personali.

Nella denuncia, la società ha allegato sia il volantino sia i contenuti accessibili attraverso il QR code, riservandosi di integrare l'atto con ulteriori elementi utili alla ricostruzione dei fatti, all'individuazione dei responsabili e alla valutazione dei profili di responsabilità.

La Mondello Immobiliare Italo Belga precisa che nessuno dei nominativi riportati nel materiale diffuso appartiene all'attuale organico aziendale, e sottolinea la gravità dell'esposizione pubblica di persone estranee all'impresa e dei loro rapporti familiari, utilizzati per promuovere iniziative di boicottaggio che rischiano di danneggiare anche i lavoratori e l'attività aziendale.

Al momento, l'affissione non è stata rivendicata da alcun soggetto.

C'è fiducia anche nei mercati esteri ma l'internazionalizzazione richiede nuove strategie

# Il Made in Italy continua a godere di una reputazione solida

La qualità italiana resta un vantaggio competitivo, ma non basta più: pesano costi energetici, instabilità globale e concorrenza

ROMA - Il Made in Italy continua a godere di una reputazione solida sui mercati internazionali, dove qualità, stile e affidabilità restano elementi distintivi riconosciuti a livello globale. Tuttavia, il contesto competitivo è profondamente mutato: instabilità geopolitica, tensioni commerciali, volatilità dei costi energetici e una concorrenza sempre più agguerrita rendono l'espansione all'estero un percorso complesso, che non può più basarsi esclusivamente sull'eccellenza del prodotto. È quanto emerge dall'Osservatorio Assocamerestero 2026, realizzato attraverso la rete delle 86 Camere di Commercio Italiane all'Estero presenti in 64 Paesi.

Secondo l'indagine, il clima nei confronti del Made in Italy resta favorevole: il 40% delle Camere descrive una percezione molto positiva, con domanda in crescita; il 49% parla di un sentiment positivo, ma più selettivo rispetto al passato.

L'Italia continua a essere identificata come un sistema produttivo "premium": l'83% degli intervistati associa il nostro Paese a qualità, stile e reputazione.

Il quadro, però, varia a seconda delle aree geografiche. In America Latina il sentiment è particolarmente elevato (80% di valutazioni molto positive), anche grazie alle prospettive dell'accordo UE-Mercosur. Più cauta la situazione nei mercati africani, dove prevale un atteggiamento attendista.

Nonostante l'incertezza globale, l'internazionalizzazione resta una leva strategica.

Il 51% delle Camere segnala imprese intenzionate ad aumentare gli investimenti all'estero;



il 26% rileva un approccio più prudente; il 20% indica strategie di consolidamento delle posizioni già acquisite; solo il 3% registra una riduzione degli investimenti.

Le prospettive cambiano per area geografica: Asia e Stati Uniti si confermano mercati dinamici, mentre in Europa prevale una logica di rafforzamento della presenza esistente.

Per il 49% degli intervistati, i mercati internazionali diventeranno ancora più interessanti nei prossimi 12-18 mesi mentre il 37% prevede stabilità. Le opportunità, dunque, non mancano, ma richiedono competenze più articolate e strategie più strutturate.

I fattori che influenzano le decisioni di investi-

mento non riguardano principalmente i dazi: al primo posto ci sono costi energetici e materie prime (57%); seguono rischio cambio e instabilità finanziaria (23%); politiche protezionistiche e tensioni regionali pesano per il 20%. L'Osservatorio evidenzia con chiarezza quali siano gli errori più frequenti delle imprese italiane all'estero: il 54% indica l'assenza di una strategia di medio-lungo periodo; il 43% segnala la convinzione, ancora diffusa, che la qualità del prodotto sia sufficiente per affermarsi.

Tra gli elementi decisivi emergono anche: la scelta di partner adeguati (29%); l'adattamento di comunicazione e modelli distributivi ai mercati locali (29%); la conoscenza delle normative dei Paesi di destinazione (26%).

Il Made in Italy continua dunque ad aprire porte, ma la competitività si costruisce sempre più attraverso presenza stabile, relazioni qualificate e visione strategica.

La pressione competitiva aumenta: la Cina è indicata dal 77% delle Camere come principale concorrente, seguono Francia (46%) e Germania (43%).

Per rafforzare la presenza internazionale del Made in Italy, il 71% degli intervistati ritiene prioritaria una promozione coordinata del Sistema Paese, mentre il 49% auspica un potenziamento degli strumenti pubblici a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI.

Lo scenario complessivo e le prospettive 2027 restano positive: l'82% delle Camere prevede una crescita del Made in Italy nel 2027; il 24% si attende una crescita sostenuta; il 56% una crescita moderata; il 18% una fase di stabilità.

**Piattaforma a Tremestieri, via libera al riavvio**

## Il Governo rifinanzia 14 opere strategiche

TREMESTIERI (CT) - Il nuovo programma del Fondo per le infrastrutture portuali approvato dal Cipess assegna 357,6 milioni di euro a nove scali italiani, con un intervento particolarmente significativo per il porto di Tremestieri, nodo cruciale per la mobilità e la logistica del versante ionico della Sicilia e dell'area metropolitana catanese.

Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha definito la misura "un passo concreto per rendere i porti italiani più moderni, efficienti e competitivi", sottolineando come la nuova programmazione punti a sbloccare opere attese da anni e già mature dal punto di vista progettuale.

Tra i 14 interventi finanziati, uno dei più rilevanti riguarda il riavvio della piattaforma logistica del porto di Tremestieri, infrastruttura strategica per: alleggerire il traffico pesante lungo la direttrice Messina-Catania; potenziare i collegamenti Ro-Ro tra Sicilia e continente; rafforzare la continuità territoriale e la competitività del sistema logistico dell'area catanese; completare il ridisegno della viabilità portuale con nuovi accosti e servizi dedicati ai flussi commerciali.

Il finanziamento consente di superare lo stallo amministrativo degli ultimi anni e di avviare la fase realizzativa di un'opera considerata essenziale per la gestione dei traffici merci e per la riduzione dell'impatto del transito dei mezzi pesanti sull'area urbana.

Il Fondo infrastrutture interviene anche su questi altri scali: a Piombino per il collegamento stradale al porto; a Gioia Tauro per il potenziamento del canale portuale; a Napoli per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria e stradale; ad Ancona e Ortona per lo sviluppo del sistema portuale dell'Adriatico centrale; a Pesaro per la vasca di colmata propedeutica al dragaggio; a Venezia per il miglioramento dell'accessibilità nautica e nuovi accosti nel Canale Nord; a Trieste-Noghere per il completamento del terminal Ro-Ro.

## Palermo, inaugurata da Mattarella la nuova vita del Castello Utveglio

PALERMO - Il Castello Utveglio inaugura la sua nuova vita: dopo la riapertura alle visite guidate, il complesso diventa ufficialmente un centro congressi internazionale. Alla cerimonia, nella sala Plenaria, ha partecipato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accolto da un lungo applauso e dall'esecuzione dell'Inno nazionale da parte dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Ad accogliere il Capo dello Stato, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, la vicepresidente dell'Ars Luisa Lantieri, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il prefetto Massimo Mariani.

Schifani ha sottolineato che il restauro del Castello, completato nei tempi previsti, restituisce alla città "un centro per studi internazionali e un luogo di incontro per istituzioni, imprese, università e cultura". Dalla riapertura al pubblico, la struttura ha già registrato circa 25 mila visitatori, con prenotazioni esaurite fino ad agosto.

Il Castello, edificato tra il 1928 e il 1933 sul promontorio di Monte Pellegrino, dispone oggi di quattro sale congressuali dotate di tecnologie avanzate: una plenaria da 164 posti e tre sale più piccole (64, 28 e 23 posti) per convegni, riunioni e incontri istituzionali. La gestione delle attività congressuali e culturali è affidata a un operatore esterno.

Durante la cerimonia, la soprintendente ai Beni culturali Selima Giuliano ha ripercorso la storia dell'edificio, dichiarata nel 2017 "sito di interesse culturale particolarmente importante". Tra gli ambienti più significativi, la celebre "Stanza del Papa", dove Giovanni Paolo II soggiornò nel 1995: un luogo scelto per ragioni di sicurezza e oggi tappa centrale del percorso di visita.

Il rilancio del Castello Utveglio rappresenta una tappa del più ampio processo di valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, che punta a coniugare memoria storica e nuove opportunità di sviluppo.

**Folgiero: «Il cruise sta dimostrando che la crescita è incessante»**

## Fincantieri Palermo, ordine da Silversea

PALERMO - A margine della consegna della nuova Explora III, l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero (*nella foto*), aveva sintetizzato con chiarezza l'andamento del settore: «Il cruise sta dimostrando che la crescita è incessante». Una previsione che trova conferma nelle nuove commesse acquisite dal gruppo, impegnato in una fase di espansione continua.

Secondo quanto filtra da ambienti industriali, Fincantieri avrebbe firmato a Trieste un Moa (Memorandum of Agreement) con Royal Caribbean Group per la costruzione di due navi da crociera expedition destinate alla controllata Silversea. Le consegne sono previste a partire dal 2032. Il Moa, che dovrebbe trasformarsi in contratto definitivo entro fine anno, include anche opzioni per ulteriori unità e assegna la realizzazione delle navi allo stabilimento di Palermo, già coinvolto in programmi analoghi.

Lo stesso cantiere siciliano è infatti impegnato nella costruzione delle due navi expedition commissionate da Viking, con consegne fissate nel 2030 e 2031, gemelle delle unità Viking Octantis e Viking Polaris, realizzate dalla controllata norvegese Vard e consegnate nel 2021 e 2022.

Le due nuove unità per Silversea - la cui firma non è stata confermata ufficialmente da Fincantieri - avranno una stazza lorda compresa tra 25.000 e 35.000 tonnellate e saranno sviluppate su un progetto completamente nuovo, pensato per rafforzare l'offerta nel segmento expedition.



## Il Capo dello Stato a Pantelleria per il decennale del Parco Nazionale

PANTELLERIA (TP) - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (*a destra, nella foto, con Italo Cucci*), ha visitato Pantelleria in occasione del decennale dell'istituzione del Parco Nazionale dell'Isola, primo parco nazionale della Regione Siciliana.

La cerimonia ufficiale si è svolta all'interno dell'Hangar del Distaccamento Aeroportuale di Pantelleria, dove il Capo dello Stato è stato accolto dalle autorità civili e istituzionali. Dopo l'intervento del Sindaco, Fabrizio D'Ancona, e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sono seguite le relazioni di Italo Cucci, Presidente dell'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria, e di Pier Luigi Petrillo, Direttore della Cattedra UNESCO sul Patrimonio Culturale Immateriale e Diritto Comparato dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento del Presidente Mattarella, che ha sottolineato il valore ambientale, culturale e comunitario del Parco e il ruolo strategico delle aree protette nella tutela del patrimonio naturale nazionale.



**Lo scorso 25 LUGLIO**

## Al largo di Castellammare il "Dragonfly" del patron di Google

CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - Lo scorso 25 luglio, Castellammare del Golfo ha vissuto una giornata insolita: lungo la costa, infatti, è comparso il "Dragonfly", il super yacht del cofondatore di Google Sergey Brin, attirando l'attenzione di bagnanti e curiosi.

L'imbarcazione, lunga 142 metri e valutata circa 450 milioni di dollari, è approdata nel Trapanese dopo una sosta alle Eolie. A bordo, ambienti da resort galleggiante: piscina con fondo in vetro, cinema, spa, palestra, eli-hangar e aree dedicate agli sport acquatici.

La presenza del mega yacht conferma il crescente interesse dei grandi armatori internazionali per la Sicilia occidentale, sempre più inserita nelle rotte del lusso nautico mediterraneo.

**RINNOVO DELLA CLASSE RINA**

## La Saipem 10000 nel bacino di carenaggio Fincantieri

PALERMO - La Saipem 10000 ha fatto ingresso nel bacino di carenaggio del cantiere Fincantieri di Palermo, segnando l'avvio della fase più delicata della Special Survey quinquennale per il rinnovo della classe Rina. L'operazione, affidata a Cartubi come appaltatore Tier-1, rappresenta il momento centrale dell'intero programma di fermata tecnica del drillship per acque ultra-profonde. Con l'unità posizionata a secco, le squadre tecniche hanno iniziato le attività dirette sull'opera viva. Il piano lavori comprende: lavaggio ad alta pressione della carena, applicazione del nuovo ciclo di pitturazione, revisione delle valvole a scafo, ripristini strutturali di carpenteria sulle lamiere d'acciaio. Il fulcro meccanico della fermata riguarda però la propulsione: è in corso la manutenzione straordinaria delle sei steering columns dei thruster azimutali, componenti essenziali del sistema di posizionamento dinamico, che consente alla nave di mantenere la posizione esatta sopra il punto di perforazione.

**A VILLA LO ZERBINO DI GENOVA**

## Al Galà Federlogistica riconoscimento a Di Sarcina

GENOVA - Il Galà estivo di Federlogistica, ospitato a Villa Lo Zerbino di Genova, ha riunito imprese e istituzioni del settore per celebrare le migliori pratiche della logistica sostenibile. Al termine della serata, dopo la consegna dei premi Green Logistics alle aziende selezionate, Federlogistica ha riservato un momento istituzionale dedicato alle Autorità di Sistema Portuale.

Tra i protagonisti, Francesco Di Sarcina, commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha ricevuto una crest istituzionale quale riconoscimento per l'impegno profuso nella gestione portuale e nel dialogo con il sistema logistico nazionale. Insieme a lui sono stati premiati anche Bruno Pisano (AdSP Mar Ligure Orientale) e Tito Vespasiani (AdSP Mar Ligure Occidentale).

Una serata dedicata alla sostenibilità, all'innovazione e alla crescita del comparto, sottolineando il ruolo strategico delle Autorità portuali.

***Il sindacato sollecita accertamenti sull'impiego delle risorse pubbliche***

# Sui costi del Ponte sullo Stretto, la Cgil chiede la verifica alla Corte dei conti

**La società "Stretto di Messina" replica: «Operiamo nel pieno rispetto delle norme»**

ROMA - Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ha presentato un esposto alla Corte dei conti chiedendo di verificare se, nella gestione del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, l'utilizzo delle risorse pubbliche sia avvenuto nel rispetto della normativa vigente o se sussistano elementi riconducibili a un possibile danno erariale. L'esposto è stato indirizzato alle Procure regionali della Corte dei conti di Sicilia e Lazio e alla Procura generale presso la Sezione giurisdizionale d'Appello della Corte dei conti per la Regione siciliana. Il sindacato richiama alcune criticità evidenziate dalla stessa magistratura contabile durante l'esame della delibera Cipess, tra cui: il costo definitivo dell'opera non ancora stabilito in sede istruttoria; dubbi sul rispetto della normativa europea in materia di appalti e tutela ambientale; la mancata copertura finanziaria di parte delle infrastrutture complementari necessarie al funzionamento del Ponte. Landini sottolinea che, in presenza di investimenti di rilevanza miliardaria, è doveroso garantire traspa-



(Foto Vikki-Pexels)

renza, legalità e un impiego rigoroso delle risorse pubbliche. «Non si tratta di una battaglia ideologica - afferma - ma della tutela del de-

naro dei cittadini. Ogni euro speso è un euro sottratto ai servizi essenziali e alle infrastrutture di cui il Sud ha realmente bisogno».

Immediata la risposta dell'amministratore delegato della società concessionaria statale, Pietro Ciucci, che esprime sorpresa per l'iniziativa del sindacato.

«La società - ha proseguito Pietro Ciucci - ha operato e continua a operare nel pieno rispetto delle norme, con la massima attenzione alla tutela delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione del Ponte». Ciucci ricorda che la "Stretto di Messina" è una società interamente pubblica, soggetta al controllo analogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre che alla vigilanza della Corte dei conti tramite il magistrato delegato che partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

L'amministratore delegato smentisce inoltre alcune affermazioni contenute nell'esposto, precisando che: «il costo definitivo dell'opera è stato fissato in 13,5 miliardi di euro; gli uffici della Commissione europea hanno espresso valutazioni positive, confermando che nessuna direttiva Ue risulta violata in materia di appalti e tutela ambientale.

**Approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il parere tecnico che definisce prescrizioni, verifiche e una roadmap**

## PONTE: INTANTO, IL CONSUP TRACCIA LA ROTTA TECNICA

ROMA - Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il parere tecnico sul Ponte sullo Stretto di Messina, confermando la solidità della base progettuale e indicando un sistema strutturato di prescrizioni e verifiche che accompagnerà l'opera fino alla costruzione e alla gestione. Il progetto potrà ora tornare al CIPESS con un quadro tecnico aggiornato e multidisciplinare, colmando uno dei vuoti che aveva segnato il precedente passaggio del 2025. Il voto del 6 agosto 2026, espresso al termine di una seduta straordinaria, non rappresenta un semplice nulla osta: definisce una vera roadmap tecnico-scientifica.

Le prescrizioni vengono collocate nelle diverse fasi dell'iter - progettazione esecutiva, costruzione, collaudo ed esercizio - trasformando il parere in uno strumento operativo. Restano esclusi gli aspetti giuridici,

economici e ambientali, affidati ad altri procedimenti.

Il CONSUP riconosce nel progetto una base idonea allo sviluppo, pur richiedendo verifiche approfondite su temi centrali come comportamento dinamico, sicurezza sismica, risposta al vento e prove sperimentali. Non si tratta di arretramenti, ma del metodo necessario per accompagnare un'opera "fuori scala", come un ponte sospeso con campata di 3.300 metri, verso la sua realizzazione concreta.

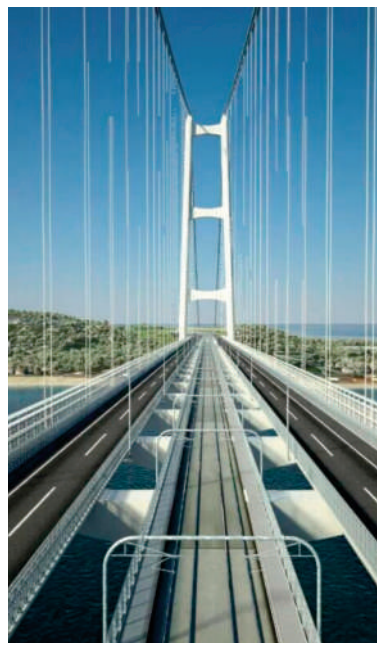
L'istruttoria ha coinvolto oltre cento esperti provenienti da università, enti di ricerca e istituzioni tecniche nazionali, organizzati in due tavoli dedicati all'attraversamento e ai collegamenti stradali e ferroviari. Una commissione di questa ampiezza è stata chiamata a trasformare il progetto in un processo ingegneristico verificabile, nel quale ogni passaggio è associato a prove e responsabilità definite.

Con l'approvazione del parere, il Ponte compie un avanzamento sostanziale: il CIPESS potrà recepire le prescrizioni e tradurle nelle condizioni per proseguire l'iter.

L'opera non esce come progetto concluso, ma come progetto che può avanzare con una rotta tecnico-scientifica esplicita. Il lavoro del Consiglio Superiore conferma il ruolo storico dell'istituzione nel supporto alle grandi opere pubbliche, mettendo a disposizione competenza e indipendenza di giudizio.

In un contesto spesso dominato dal conflitto politico, il parere ricorda che esiste una dimensione dello Stato fondata sulla conoscenza tecnica e sulla responsabilità pubblica.

Il Ponte sullo Stretto potrà essere giudicato anche per questo: per aver trasformato una sfida ingegneristica senza precedenti in un avanzamento collettivo della conoscenza.



**La sospensione dell'aumento del costo dei biglietti non spegne le criticità del trasporto insulare**

## Isole minori, stop ai rincari ma il sistema resta in bilico

PALERMO - Il dietrofront sui rincari dei collegamenti marittimi per le isole minori siciliane è arrivato in fretta, quasi a voler spegnere un incendio prima che divampasse.

Ma la sospensione dell'aumento del 18% decisa dalla Regione non chiude affatto la partita: semmai la apre, mostrando in piena luce le fragilità di un sistema che da anni procede per tamponi, rinvii e soluzioni emergenziali.

La decisione di congelare gli aumenti, maturata dopo il vertice convocato dall'assessore Alessandro Aricò con Sns, Liberty Lines e Caronte & Tourist Isole Minori, evita un colpo diretto alle tasche di residenti e turisti.

Tuttavia, il nodo resta lì, irrisolto: i costi di gestione crescono, la convenzione statale non regge più gli equilibri economici originari e la Regione è chiamata a trovare un'alternativa che non scarichi tutto sulle tariffe. È un rebus che richiede una strategia strutturale, non l'ennesima toppa.

Federalberghi lo ripete da tempo: la sperequazione tra servizi in convenzione statale e quelli a contributo regionale è diventata insostenibile. Tariffe più alte del 56%, corse ridotte, continuità territoriale affidata a mezzi che dovrebbero essere il pilastro del sistema e invece arrancano. Il settore turistico, che sulle isole vive di collegamenti certi e accessibili, chiede una data, un tavolo, una visione. Non un comunicato serale



che congela un aumento.

In questo quadro già complesso si innesta il caso della Costanza I (nella foto), la nuova nave regionale costruita da Fincantieri e salutata come il simbolo del rilancio dei collegamenti con le Pelagie.

Dopo giorni di partenze rinviate, polemiche e un impiego provvisorio sulla linea statale, per la Costanza I di Sicilia è arrivato il momento di entrare nel servizio per il quale era stata acquistata dalla Regione. Dallo scorso 17 agosto, infatti, il nuovo traghetto collega Porto Empedocle con Linosa e Lampedusa sulla linea regionale, mentre la Sansovino tornerà a operare sul collegamento statale e il Las Palmas resterà fermo in attesa di nuove disposizioni.

**Cannes Yachting Festival**

## Nautica internazionale, l'orizzonte torna a delinearsi

CANNES (Francia) - Dall'8 al 13 settembre prossimi la Croisette si trasformerà ancora una volta nella capitale mondiale della nautica da diporto.

Il Cannes Yachting Festival, infatti, riunisce il meglio della produzione internazionale lungo l'asse che dal Vieux Port conduce a Port Canto, in un percorso che celebra innovazione, design e cultura del mare.

Per sei giorni, professionisti e appassionati potranno esplorare un panorama unico: circa 700 yacht, powerboat, dayboat, barche a vela e catamarani, affiancati da 680 espositori tra cantieri, broker, produttori di attrezzature, porti turistici, designer e società specializzate nei servizi per la nautica. Un ruolo centrale sarà affidato all'Innovation Route, il percorso che guida alla scoperta delle anteprime mondiali e dei prodotti più innovativi, offrendo una lettura immediata delle tendenze che stanno ridisegnando il settore.

Accanto ai brand storici, non mancheranno le nuove realtà emergenti, pronte a presentarsi al mercato internazionale.

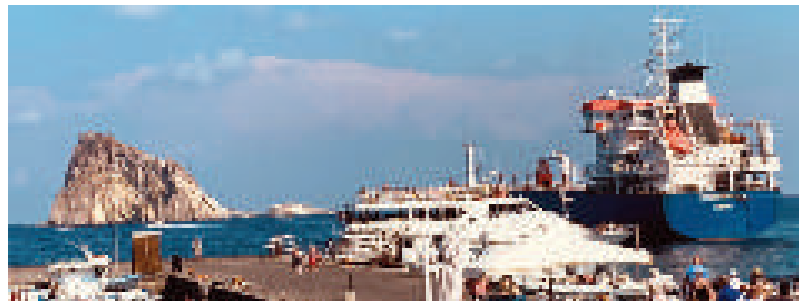
**Arresto su una nave MSC**

## Porto di Palermo, un ricercato bloccato a bordo

PALERMO - È stato fermato al porto di Palermo un cittadino marocchino di 39 anni, Imad Daou, ricercato dalla magistratura del suo Paese per appropriazione indebita di fondi pubblici. L'uomo è stato arrestato dalla Polizia di Stato durante le operazioni di sbarco della nave da crociera Msc Meraviglia, appena arrivata nello scalo siciliano dopo la traversata da Marsiglia, da cui Daou si era imbarcato. Sul ricercato pendeva un mandato di arresto internazionale emesso il 30 dicembre 2021 dalla Corte d'appello di Fez. L'elevato numero di turisti a bordo e la concitazione delle procedure di sbarco hanno reso necessario un intervento particolarmente discreto. Gli agenti della polizia di frontiera marittima, coordinati dal vicequestore Manfredi Borsellino, si sono infatti confusi tra il personale portuale, indossando le pettorine degli addetti al carico e scarico dei bagagli. Una volta sceso dalla nave, Daou è stato riconosciuto e bloccato con tempestività, prima che potesse allontanarsi dall'area portuale.

**Attività vulcanica ancora viva nel cuore delle isole Eolie**

## Panarea, a 80 metri di profondità scoperto un grande cratere sottomarino



PANAREA (ME) - Nel settore nord-est dell'isola di Panarea, nelle Eolie, a una profondità compresa tra 60 e 80 metri, è stato individuato e documentato un ampio cratere sottomarino accompagnato da camini idrotermali attivi, caratterizzati da intense emissioni gassose. La struttura, larga circa 60 metri e lunga un centinaio, conferma la persistenza di fenomeni vulcanici nell'area, dove le ultime eruzioni risalgono a migliaia di anni fa.

I camini sono alte strutture generate dalla fuoriuscita di acqua calda attraverso fratture del fondale. Panarea appartiene a un vasto complesso vulcanico di circa 460 km², in gran parte sommerso.

La scoperta è frutto della mappatura dei fondali condotta nell'ambito del progetto IDMAR (Infrastruttura Multidisciplinare Distribuita sul MARE).

Grazie alle analisi morfologiche e alle osservazioni dirette effettuate con un veicolo sottomarino ROV, è stato possibile rilevare con precisione il cratere e i camini idrotermali attivi.



Attivato il collegamento diretto con le linee 103, 104 e 107

## Servizio urbano Amat, nuova fermata al Palermo Marina Yachting

PALERMO - È stata inaugurata lo scorso 6 agosto la nuova fermata del servizio urbano Amat situata nei pressi del parcheggio del Palermo Marina Yachting. L'intervento consente di migliorare l'accessibilità a uno degli spazi più frequentati e simbolici della rigenerazione del waterfront cittadino, offrendo un collegamento diretto tra il fronte a mare e le principali direttrici urbane. La fermata sarà servita dalle linee 103, 104 e 107, rafforzando l'integrazione tra porto e città.

Alla cerimonia hanno preso parte la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità Alessandro Aricò, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo con delega alla Polizia municipale e ad Amat Maurizio Carta, il presidente di Amat Giuseppe Mistretta e l'assessore comunale alle Società partecipate Brigida Alaimo.

L'attivazione della fermata rappresenta un nuovo passo nel percorso di integrazione tra porto e città, favorendo una mobilità più sostenibile e consentendo a residenti, turisti e crocieristi di raggiungere il Palermo Marina Yachting con i mezzi pubblici. L'area del molo Trapezoidale, divenuta negli ultimi anni uno dei luoghi più vissuti del waterfront, potrà così contare su un accesso diretto alla rete urbana.

Annalisa Tardino, Presidente Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, ha dichiarato: «Un porto moderno si misura dalla qualità delle sue infrastrutture e dalla capacità di essere parte integrante della città. Lavoriamo affinché non sia percepito come uno spazio separato, ma come una componente viva del tessuto urbano, al servizio dei cittadini. Il Palermo Marina Yachting è diventato rapidamente un punto di riferimento per palermitani e turisti, ma mancava un collegamento diretto con il trasporto pubblico. Da questa esigenza, condivisa da cittadini, visitatori e operatori, è nata l'idea di una fermata dedicata, sviluppata grazie alla collaborazione tra Amat, Comune e Regione. L'intervento si inserisce in un percorso più ampio di crescita dei servizi: pochi mesi fa abbiamo sottoscritto un protocollo con l'ASP e continueremo a impegnarci per rendere il porto sempre più accessibile, sicuro e integrato con la città».

Per Alessandro Aricò, Assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità: «Questa iniziativa è il risultato di una collaborazione efficace tra Regione, Comune, Autorità di Sistema portuale e Amat. Investire nell'integrazione dei trasporti significa rafforzare la vocazione turistica della città. La Regione sostiene da tempo progetti di mobilità integrata e ha finanziato esperienze analoghe in altri territori siciliani. Oggi offriamo ai passeggeri che arrivano al porto un collegamento efficiente con la rete urbana e ferroviaria, contribuendo a un sistema di trasporto moderno, sostenibile e accessibile».

Maurizio Carta, Assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo con delega ad Amat, ha dichiarato: «L'attivazione della fermata riconosce il ruolo di un luogo che, per livello di attrattività, non poteva più rimanere privo di un collegamento con il trasporto pubblico. Amat sta dimostrando di essere un'azienda che accompagna la trasformazione urbana: non si limita a migliorare il servizio esistente, ma lo adatta ai cambiamenti della città, intercettando nuovi poli di attrazione e rimodulando la rete in funzione delle esigenze dei cittadini. Questa è la mia idea di mobilità: un sistema dinamico, capace di evolversi insieme alla città».

Per Giuseppe Mistretta, Presidente Amat: «Con la nuova fermata, i passeggeri che arrivano al porto potranno raggiungere facilmente il centro città e i principali nodi di interscambio, utilizzando autobus e treno in un unico sistema di mobilità. Le linee 103, 104 e 107 garantiranno collegamenti capillari con diverse aree urbane: la 104 unirà il porto a piazza Indipendenza, nodo fondamentale anche per Monreale; la 107 collegherà il PMY con la zona dello stadio; la 103 completerà il servizio verso il centro fino alla stazione Notarbartolo, con connessioni anche per l'aeroporto tramite il passante ferroviario. È la prima volta che l'Autorità di Sistema portuale consente l'ingresso stabile degli autobus urbani in un'area portuale: un'infrastruttura così importante non poteva rimanere priva di un'efficace connessione intermodale. Nei prossimi giorni sarà installata una palina elettronica con informazioni in tempo reale su linee e orari».



**A Palermo c'è "Gusto in"**  
**dove trovi il tuo caffè**  
**a soli 60 centesimi**

**GUSTO IN**

**BAR - GASTRONOMIA**  
**ROSTICCERIA - RISTORANTE**

**Via G. Bonomo, 8**  
**Palermo**  
**(accanto Camera**  
**di Commercio)**  
**Tel. 091.5077938**  
**Cell. 320.0818256**  
**Servizio a domicilio**  
**Si accettano buoni pasto**

## Avviata collaborazione tra Federagenti e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

# CLUSTER MARITTIMO, PATTO STRATEGICO PER INTEGRARE SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Ridefinire il rapporto tra tutela dell'ambiente marino e crescita del settore mercantile



ROMA - Federagenti e Ontm (Osservatorio Nazionale Tutela del Mare) hanno avviato una collaborazione strutturata per ridefinire il rapporto tra tutela dell'ambiente marino e crescita del settore mercantile. Il protocollo d'intesa siglato dalle due organizzazioni inaugura un percorso comune che punta a costruire una governance del mare fondata su conoscenza scientifica, responsabilità condivisa e innovazione applicata alla Blue Economy e alla Green Defence.

L'accordo, firmato dal presidente di Federagenti Paolo Pessina e dal presidente di Ontm Roberto Minerdo, segna l'ingresso degli agenti marittimi in una rete istituzionale più ampia, orientata alla diffusione di pratiche sostenibili e alla promozione di una cultura d'impresa capace di superare la tradizionale contrapposizione tra esigenze ambientali e dinamiche dei traffici commerciali.

Pessina ha sottolineato come «la gestione del sistema mare richieda oggi un approccio integrato e permanente tra pubblico e privato. Per gli agenti marittimi - ha ricordato - la sostenibilità non è un principio astratto, ma una necessità operativa che si manifesta quotidianamente nei porti, dove si incrociano normative ambientali, esigenze logistiche e pressioni competitive globali. L'intesa con l'Ontm viene quindi interpretata come l'avvio di un percorso concreto, basato su progetti e iniziative capaci di incidere realmente sulla filiera».

Minerdo ha evidenziato come «la collaborazione con Federagenti si inserisca in un quadro nazionale di alleanze finalizzate alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo per il mare».

Secondo l'Ontm, infatti, la transizione ecologica del comparto navale e portuale passa attraverso tre leve: conoscenza scientifica, formazione specializ-

stica e dialogo costante tra imprese, professionisti e istituzioni. L'integrazione tra competenze operative e visione scientifica, ha spiegato, è essenziale per accompagnare il settore verso sfide ambientali che non possono più essere rinviati.

Con il protocollo d'intesa, Federagenti e Ontm si impegnano a sviluppare attività di ricerca, divulgazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di consolidare una rete strategica nazionale capace di sostenere la competitività del cluster marittimo italiano e, al tempo stesso, garantire la protezione dell'ecosistema marino.

Una governance del mare più moderna, partecipata e fondata su responsabilità condivisa è la direttrice lungo cui le due organizzazioni intendono muoversi nei prossimi anni.

(Nella foto, da sinistra, Roberto Minerdo e Paolo Pessina)

## Cosa c'è dietro la scelta che ha acceso lo scontro politico?

# Portaerei Garibaldi, perché la Marina l'ha ceduta gratuitamente all'Indonesia?

ROMA - La portaerei Garibaldi lascia la Marina Militare e viene ceduta gratuitamente all'Indonesia.

Dopo il via libera del Senato, anche la Camera ha approvato il decreto che autorizza l'operazione, attesa entro dicembre. Una decisione che ha generato tensioni politiche, nonostante la prassi consolidata di trasferire mezzi dismessi a Paesi partner. Secondo la relazione tecnica della Difesa, il valore dell'unità - 54 milioni di euro, calcolati su base contabile - è puramente simbolico.

Il vero nodo riguarda i costi di mantenimento: nel 2025 la Garibaldi è costata circa 5 milioni solo per energia, vigilanza e servizi minimi necessari a preservarne l'integrità. Se la cessione fosse saltata, la Marina avrebbe dovuto avviare la procedura di demolizione, stimata in almeno 24 mesi e con un costo di 18,7 milioni di euro, cui potrebbero aggiungersi ulteriori oneri nel caso in cui nessun operatore fosse interessato allo scafo.

Da qui la conclusione dello Stato Maggiore: la cessione gratuita è «l'opzione economicamente più sostenibile», perché elimina spese certe e riduce rischi futuri.

La scelta si inserisce inoltre in un quadro di cooperazione industriale crescente con l'Indonesia, che di recente ha acquistato due PPA per 1,25 miliardi di dollari.



La Garibaldi potrebbe consolidare questo canale, favorendo nuove commesse: sei sommergibili DGK (circa 480 milioni), velivoli M-346 (600 milioni), tre pattugliatori marittimi (450 milioni).

Sul piano politico, Pd e Movimento 5 Stelle hanno contestato la mancanza di trasparenza, chiedendo chiarimenti su eventuali intermediari e sui rapporti tra Difesa e l'azienda Drass, coinvolta nelle trat-

tative indonesiane.

La maggioranza respinge le critiche: per Fratelli d'Italia, l'operazione rafforza un partenariato strategico e genera ricadute immediate per l'industria nazionale, aprendo la strada a ulteriori forniture e nuove costruzioni navali.

Intanto, a Taranto, la Garibaldi lascia spazio alla nuova unità anfibia Trieste, destinata a sostituirla nelle operazioni della Marina.

Un'edizione segnata da condizioni meteo estreme che hanno imposto una storica sospensione di otto ore

## 21<sup>a</sup> Palermo-Montecarlo, trionfo del Circolo della Vela Sicilia



MONTECARLO (Principato di Monaco) - La 21<sup>a</sup> Palermo-Montecarlo si è chiusa con una doppia firma sui Trofei challenge: il supermaxi Black Jack 100 dell'armatore statunitense Remon Vos, guidato da Tristan Le Brun, ha conquistato la Line Honours e il Trofeo Giuseppe Tasca d'Almerita; il TP52 turco Arkas Blue Moon, di Bernard Arkas e skipper Serhat Altay, ha vinto in tempo compensato il Trofeo Angelo Randazzo, primeggiando nel gruppo ORC.

La regata organizzata dal Circolo della Vela Sicilia, in collaborazione con Yacht Club de Monaco e Yacht Club Costa Smeralda, ha visto in mare 39 imbarcazioni provenienti da 11 nazioni.

Un'edizione che resterà negli annali per la gestione meteo: la previsione di un fronte depressionario violento ha portato, infatti, il Race Director Giancarlo Crevatin a sospendere la competizione per otto ore, garantendo sicurezza agli equipaggi e ripartenza in condizioni più favorevoli. Una scelta paragonata da molti alla Safety Car della Formula 1, accolta con consenso unanime.

La scelta di sospendere temporaneamente la regata ha confermato la maturità organizzativa della Palermo-Montecarlo, capace di coniugare spirito sportivo e responsabilità verso gli equipaggi, professionisti e amatori. Una decisione che rafforza l'immagine dell'evento nel circuito dell'altomare mediterraneo, dove la sicurezza è ormai parte integrante del racconto sportivo. La notte tra il 22 e il 23 agosto ha regalato una sequenza serrata di arrivi: Chocolate 3, Viva Malta, Zephyr FC44, Firecrest, Quattrogatti, Upscale e Liberte' hanno tagliato il traguardo entro la mezzanotte. All'alba sono giunti Querida, Blue Bohemia, Yenaël 3, Melagodo, Sur e Gold Digger, seguiti da Bora Fast, Renoir, Superkalimera, South Kensington, Overdose Charlie e Chione. Nove i ritiri ufficiali.

La premiazione si è svolta nel salone dello Yacht Club de Monaco, introdotta dal Direttore Generale Bernard

D'Alessandri, dal presidente del Circolo della Vela Sicilia e dal sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, ha offerto agli equipaggi anche l'anteprima del video ufficiale firmato dal filmmaker Mauro Cozza dello Studio Borlenghi.

Sul fronte sportivo, alla boa di Porto Cervo si sono distinti Fiamme Gialle Nice tra i maxi, Arkas Blue Moon in IRC e ORC Gruppo 1, Sur in ORC Gruppo 2 e Melagodo tra i double-handed.

I podi finali hanno confermato: ORC Gruppo 2: Sur, South Kensington Lauria, Bora Fast - ORC Gruppo 1: Arkas Blue Moon, Viva Malta, Alemaro - IRC: Arkas Blue Moon, South Kensington Lauria, Overdose Charlie - Maxi: Fiamme Gialle Nice, Sea Quill, Black Jack 100. Il Trofeo Emanuele Bruno per la prima barca siciliana in tempo reale se lo è aggiudicato Quattrogatti di Andrea Casini. Tra i double-handed, unico a completare la prova Melagodo di Luca De Luca.

Spazio anche alla versione Virtual della regata, con 7.083 concorrenti: vittoria overall per Coyote53, mentre la sfida tra i circoli organizzatori vede la tripletta dello YCM con Leandro Casali, Alain Marchand e Marco Superina.

La Palermo-Montecarlo 2026 è stata sostenuta da Regione Siciliana, Città Metropolitana di Palermo, Comune di Palermo, Fondazione Sicilia, UniCredit, Centro Porsche Palermo e dalla new entry Firriato, che ha offerto una bottiglia celebrativa a tutti i premiati.

Con il coinvolgimento di tre prestigiosi circoli e di un pool di partner istituzionali e privati, la Palermo-Montecarlo 2026 consolida così il proprio ruolo di ponte tra Sicilia, Sardegna e Principato di Monaco, valorizzando il mare come spazio di competizione, ma anche di relazioni, cultura e promozione dei territori.

(Nella foto - Circolo della Vela Sicilia Studio Borlenghi - uno dei momenti della premiazione)

## Siglato accordo con la Qatar Emiri Naval Forces

### TRAINING AND SIMULATION CENTRE

## FINCANTIERI ASSUME LA GESTIONE OPERATIVA



TRIESTE - Fincantieri assume la gestione operativa del Training and Simulation Centre della Qatar Emiri Naval Forces per tre anni, rafforzando la partnership strategica con la Marina del Qatar e accompagnandola in un percorso strutturato di formazione, simulazione avanzata e trasferimento di competenze.

Fincantieri ha siglato un nuovo accordo con le Qatar Emiri Naval Forces per la gestione operativa del Training and Simulation Centre (TSC), infrastruttura cardine dell'addestramento della Marina emiratina. L'intesa consolida ulteriormente la collaborazione avviata negli anni scorsi, che ha portato alla costruzione e consegna di sette unità navali e dei relativi servizi di supporto tecnico-logistico.

Realizzato da Fincantieri e consegnato nel 2021, il TSC rappresenta uno dei pilastri del sistema formativo della Marina del Qatar. Il Centro è progettato per offrire un addestramento integrato attraverso piattaforme di simulazione avanzate, capaci di riprodurre scenari tattici complessi e realistici. Ufficiali, sottufficiali e marinai possono così esercitarsi in condizioni operative verosimili, migliorando la prontezza e la capacità di risposta in missione.

Il contratto, della durata triennale, è stato firmato dal Capo della Logistica delle Forze Armate del Qatar e da Mauro Manzini, Direttore Vendite della Divisione Navi Militari di Fincantieri. L'obiettivo è garantire alla Marina del Qatar un supporto continuativo nell'addestramento dei propri equipaggi, valorizzando le potenzialità dei sistemi di simulazione e mantenendo elevati standard di efficacia operativa.

Le attività saranno condotte da un team altamente qualificato, composto in prevalenza da ex militari con consolidata esperienza nelle operazioni navali, nella gestione delle piattaforme e nelle principali dottrine marittime. Il personale Fincantieri assicurerà la piena operatività del Centro e accompagnerà la Marina del Qatar in un percorso progressivo di trasferimento di competenze, finalizzato a raggiungere una crescente autonomia nella gestione del sistema. La firma del contratto conferma l'evoluzione del ruolo di Fincantieri: da costruttore di piattaforme navali ad alleato strategico di lungo periodo per lo sviluppo delle capacità operative, la formazione del personale e la diffusione del know-how. Grazie alla propria esperienza nei sistemi di simulazione e nelle operazioni navali, il gruppo contribuisce a rafforzare la preparazione della Marina del Qatar, sostenendola nella crescita delle proprie competenze e nella piena valorizzazione delle infrastrutture addestrative.

Queste le possibili direzioni di lavoro: approfondire la dimensione strategica dell'intesa nel quadro delle relazioni Italia-Qatar; preparare una versione breve per comunicati stampa; elaborare un taglio più tecnico orientato ai sistemi di simulazione.

### A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

“L'Avvisatore” offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i Vostri comunicati stampa e di promuovere, a costi contenuti, spazi pubblicitari di varie misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità delle aziende interessate. Per info: tel. +39 091 8397099 - Mob. +39 393 4940488



**LIBERTYlines**  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

COLLEGHIAMO OGNI GIORNO LE ISOLE DI SICILIA

PRENOTA ORA

[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

Innovazione, efficienza e sostenibilità: oltre 120.000 partenze all'anno per connettere il mare di oggi con quello di domani.

## Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**Portitalia**  
GOODS HANDLING

Porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Banchina Puntone  
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581  
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



Assessorato  
regionale al Lavoro

**Centro Studi  
C.E.D.I.F.O.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per l'iscrizione  
al registro dei sommozzatori  
presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training  
n. FF 24 - Centro accreditato  
dalla Regione Siciliana CIR  
AC 4847 - Socio ITKAM  
Camera di Commercio  
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo  
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it